



MAGISTRATURA DEMOCRATICA

La gestione dell'infermità psichica nel procedimento penale

Iniziativa della **dirigenza nazionale di Magistratura democratica**

Le problematiche, giuridiche e operative, della gestione dell'infermità psichica nel procedimento penale, sia nella fase cautelare che in quella processuale - problematiche efficacemente riassunte e argomentate nella recente sentenza della Corte costituzionale n. 22 del 27 gennaio 2022 - sono ampiamente note a tutti gli operatori del diritto.

La mancanza, segnalata dalla Corte, di una disciplina normativa organica in materia di previsione, gestione e vigilanza sulle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, l'esiguità dei posti disponibili sul territorio nazionale e il carattere profondamente disomogeneo, tra diverse realtà regionali, dei Servizi per la salute mentale, mettono il giurista davanti a enormi difficoltà nella gestione dei cautelati o condannati con diagnosi di infermità psichica.

Contestualmente alla Corte costituzionale, anche la Corte europea dei diritti umani ha condannato lo Stato italiano (sentenza Sy v. Italy - 11791/2 del 24.1.2022) per non avere garantito a un imputato affetto da infermità mentale un trattamento custodiale differenziato dalla comune detenzione carceraria e adeguato alle sue condizioni ed esigenze terapeutiche.

Nell'attesa che i moniti delle Corti inducano il Legislatore a mettere mano a un intervento incisivo di riforma del sistema, il Giudice è chiamato, come sovente accade, a un compito di supplenza; un compito delicatissimo, in quanto consiste nel bilanciamento, da attuare dentro a un vuoto legislativo, tra le garanzie che devono sempre presiedere alla limitazione della libertà personale, soprattutto nei confronti dei soggetti socialmente deboli, quali certamente sono i portatori di un'infermità psichica, e le esigenze di protezione delle vittime e della collettività, quando vi sia una pericolosità sociale elevata e correlata al rischio psicopatologico.

In questa situazione non possono essere offerte soluzioni standard e adatte a tutti i casi, semplicemente perché non ci sono.

Abbiamo però fortemente avvertito la necessità di un incontro, di carattere assolutamente informale, che si terrà **via Teams il 30 marzo 2022 dalle ore 16,00 alle ore 18,00 circa.**

All'incontro saranno presenti magistrati che si occupano di questa materia, ma anche psichiatri e altri esperti del settore, i quali si scambieranno le proprie esperienze e condideranno metodologie di lavoro, possibili soluzioni e provvedimenti, in modo da far sentire il Giudice "meno solo" nell'affrontare una casistica molto complessa senza il sostegno di una normativa né di un servizio sociale adeguati.

L'incontro di lavoro è aperto a tutti, non solo agli iscritti di Magistratura democratica ma a chiunque dei colleghi voglia partecipare per confrontarsi su queste tematiche e per condividere le proprie esperienze e propri metodi di lavoro, senza distinzione di materia, funzione o anzianità, con spirito aperto e propositivo.

Vi aspettiamo numerosi.

La dirigenza di Magistratura Democratica.

INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

Per essere inseriti nel Team che sarà creato si prega di scrivere ad uno di questi indirizzi:

fabrizio.filice@giustizia.it

fabriziofilice@gmail.com

simone.spina01@giustizia.it